

**IMMOBILI.** Documentazione entro il 28 febbraio

## Condomini, nuova comunicazione per lavori su edifici

Insorge **Confedilizia**: «Troppo complicato e oneroso. Rinviare»

Entro il prossimo 28 febbraio gli amministratori di condominio sono tenuti ad inviare una nuova comunicazione all'Agenzia delle Entrate, contenente i dati relativi alle spese sostenute nel 2016 dal condominio con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali nonché con riferimento all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici per l'arredo delle parti comuni dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Dovranno inoltre essere indicate le unità immobiliari interessate alle spese, con l'indicazione dei codici fiscali dei possessori delle unità immobiliari o dei detentori, beneficiari della detrazione e la relativa quota di spesa attribuita. Inoltre andrà evidenziato se la quota è stata pagata in tutto o in parte. La comunicazione sarà fatto solo in via telematica attraverso il servizio Entratel o Fisconline, o tramite intermediari fiscali.

Secondo **Confedilizia**, questi provvedimenti stanno creando creando problemi gravissimi all'interno dei condomini. L'imminente scadenza del termine – sostiene **Confedilizia** – rende impossi-

bile, nella maggior parte dei casi, dare corso compiutamente ad un'operazione che si sviluppa in più fasi: raccolta dei dati già disponibili; richiesta ai singoli proprietari di quelli mancanti; verifica dell'esattezza delle informazioni; inserimento dei dati nel nuovo software dell'Agenzia delle entrate; trasmissione per via telematica del file. Il tutto, ulteriormente complicato da una serie di difficoltà derivanti dal contenuto del provvedimento dell'Agenzia, tra le quali l'obbligo di dover indicare l'eventuale situazione di morosità del singolo condomino nonché i dubbi sui dati da inserire in caso di locazione o comodato.

Ad avviso di **Confedilizia** si tratta di un'operazione sbagliata, che non tiene conto della realtà dei condomini e che andrebbe riconsiderata integralmente.

La situazione descritta – conclude **Confedilizia** – rende per quest'anno indispensabile annullare la scadenza del 28 febbraio. Al minimo, occorrerebbe la sospensione dell'applicazione delle sanzioni, previste anche in caso di mero ritardo o errore, che sono pari a 100 euro per ogni comunicazione, con un massimo di 50.000 euro. ● C.G.

